



Scuola Paritaria Salesiana Valsalice

Liceo classico – Liceo scientifico tradizionale e opzione scienze applicate – Scuola secondaria di 1° grado (Ex scuola media)

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Anno scolastico 2021-2022

II Scientifico C

Prof.ssa Di Blasi Rosanna

Materia: GEOSTORIA

Ore di lezione curricolare previste: 3

1. Profilo della classe.

La classe è composta da 22 allievi, 10 femmine e 12 maschi, in seguito al trasferimento di un'allieva e all'inserimento di un ragazzo all'inizio del corrente anno scolastico. Nella classe sono presenti un alunno con PEI e uno con PDP.

Le risultanze delle valutazioni in itinere, orali e scritte, delineano il profilo di una classe di livello medio alto nella quale si individuano due gruppi: vi sono alcuni allievi dotati di un metodo di studio abbastanza preciso e rigoroso, nonché di una certa serietà e maturità nell'espletamento dei propri doveri scolastici; vi è poi una minoranza che, pur impegnandosi abbastanza, fa più fatica a tenere desta l'attenzione in classe, a prendere appunti e il cui metodo di studio è da potenziare. In generale il clima di lavoro è positivo dal momento che tutti gli allievi ci tengono a far bene, seppure con competenze e ritmi differenti.

2. Obiettivi formativi e finalità educative.

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:

- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

3. Programma.

3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento.

Le finalità educative dell'insegnamento della storia sono da individuare nel Decreto Ministeriale 211 del 7 ottobre 2010 contenente le "Indicazioni Nazionali" (allegato F). Nel testo viene sottolineato come lo sviluppo di competenze storiche e geografiche ampie e sicure sia una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali. Tale esplicita indicazione è stata tenuta presente nella formulazione - avvenuta in modo collegiale fra i docenti dell'area di lettere - degli obiettivi di apprendimento, che formano il quadro operativo di riferimento per la didattica della disciplina (si rimanda ai verbali di area artistico-letteraria del 13 giugno 2019 e del 4 settembre 2019).

Storia

Al termine del percorso liceale lo studente:

- conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- sa leggere e valutare le diverse fonti;
- guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro nel tempo. Non va trascurata, tuttavia, la seconda dimensione della storia, quella geografica. Le due dimensioni spaziale e temporale dovranno essere, quindi, parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse.

Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato inoltre da una riflessione sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

Geografia

Al termine del percorso biennale lo studente:

- conosce gli strumenti fondamentali della disciplina ed ha acquisito familiarità con i suoi principali metodi, anche traendo partito da opportune esercitazioni pratiche, che potranno beneficiare, in tale prospettiva, delle nuove tecniche di lettura e rappresentazione del territorio;
- sa orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici, e ha di conseguenza acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio;
- sa in particolare descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche di "lunga durata", i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà in chiave multiscalare.

3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento.

Storia

- Il secondo anno del primo biennio è dedicato allo studio della Storia romana e della Storia medievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: il ruolo del mito e dell'archeologia in relazione al problema delle origini di Roma; la prima fase di espansione di Roma e la relazione con i territori sottomessi; l'evoluzione delle istituzioni romane dal modello monarchico al modello repubblicano e successivamente a quello imperiale; le ragioni della crisi della Repubblica; la diffusione e affermazione del Cristianesimo nell'impero romano; la scissione dell'impero in due parti e la fine dell'Impero romano d'Occidente; la nascita dei Regni romano-germanici; le caratteristiche dell'impero

bizantino e della dominazione longobarda; la diffusione dell'Islam e la creazione dell'impero arabo; il mondo medievale e i suoi caratteri principali.

Inoltre, per quanto concerne la disciplina di Educazione civica si prevede una trattazione specifica sulle istituzioni repubblicane romane e un successivo approfondimento sull'ordinamento politico dello Stato italiano e sulle principali forme di governo europeo.

Per quanto concerne le competenze

- avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.
- lo studente matura inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.

Geografia

Nel corso del secondo anno del primo biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico e sotto un profilo territoriale.

A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni).

Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al GIS.

3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.

Con obiettivi minimi si intendono i livelli di conoscenze e competenze propri di ciascuna disciplina che sono considerati indispensabili per il raggiungimento della sufficienza.

Obiettivi minimi di competenza (storia e geografia):

- capacità di comprendere il linguaggio della storia e della geografia;
- capacità di padroneggiare meccanismi di collocazione nello spazio;
- capacità di padroneggiare la cronologia relativa ed assoluta;
- capacità di intendere le eventuali connessioni tra passato e presente;
- capacità di organizzare in un discorso autonomo i principali nuclei tematici svolti;
- capacità di cogliere le categorie di causa ed effetto;
- capacità di padroneggiare fonti presentate e commentate dal docente.

3.3 Contenuti.

1. Le origini di Roma e il problema delle fonti

- La formazione della città e i primi re di Roma
- La società romana arcaica
- La Roma dei Tarquini

2. L'espansione romana in Italia

- La nascita della Repubblica
- L'organizzazione della plebe
- L'oligarchia patrizio-plebea
- Le assemblee popolari
- Religione e politica
- Le prime prove militari della repubblica
- Le guerre sannitiche
- La guerra contro Pirro
- La confederazione romano-italica

3. Le conquiste di Roma

- Cartagine: la prima guerra punica
- La seconda guerra punica
- Conquista e colonizzazione della Gallia Cisalpina
- Roma in Oriente
- L'organizzazione dell'impero e la nascita dell'ordine equestre
- Inasprimento del dominio romano

4. La crisi della Repubblica

- Crisi agraria
- Tiberio Gracco
- Il problema degli Italici
- Il progetto di Gaio Gracco
- Disfatta del movimento graccano

5. Il tramonto della Repubblica

- L'ascesa di Gaio Mario
- La guerra sociale
- La guerra civile e la dittatura sillana
- L'ascesa di Pompeo e Crasso
- La congiura di Catilina e il primo triumvirato
- Lo scontro tra Cesare e Pompeo
- Dittatura e Morte di Cesare
- Il secondo triumvirato e la successione di Cesare

6. Augusto e la nascita del principato

- I poteri di Augusto
- Le riforme dello Stato e la politica estera
- La cultura dell'età augustea
- I primi successori di Augusto
- Nerone
- La dinastia flavia

7. L'apogeo dell'Impero

- L'ultimo conquistatore
- Adriano e la difesa dei confini
- Il potere imperiale
- "Panem et circensem"

8. La nascita del Cristianesimo

9. L'età della crisi e delle riforme

- L'impero nel II secolo
- Gli ultimi Antonini
- La dinastia dei Severi
- La controffensiva degli imperatori illirici
- Le riforme di Diocleziano

10. L'impero cristiano

- Costantino e il cattolicesimo
- La tragedia di Giuliano
- Teodosio e l'abolizione dei culti pagani

11. Il crollo dell'Occidente

- Il Sacco di Roma
- Il crollo dell'impero d'Occidente
- Perché l'Oriente resistette
- Diritto romano e leggi germaniche

12. L'impero bizantino

- Il progetto universalistico di Giustiniano
- La riconquista dell'Occidente
- L'Italia dai Goti ai Bizantini
- Il fronte orientale
- L'impero bizantino dopo Giustiniano

13. L'Italia dei Longobardi e di Gregorio Magno

- La spartizione dell'Italia
- Prime vicende del regno longobardo
- L'età di Gregorio Magno
- La diffusione del monachesimo
- La fine del regno longobardo e l'emergere del Papato

14. L'impero carolingio

Per quanto riguarda Geografia si svolgeranno approfondimenti di educazione civica o su questioni geopolitiche individuati nel corso dell'anno, tenendo conto dell'attualità e degli interessi degli allievi.

4. Metodologie didattiche.

- Lezione frontale-partecipata;
- lettura e analisi guidata di testi;
- esercitazioni scritte e orali svolte in classe allo scopo di applicare direttamente contenuti e competenze rilevanti;
- lezioni gestite con l'ausilio di supporti video;
- lavori di gruppo (*cooperative learning*).

5. Valutazione.

Le prove saranno svolte sul programma nell'ottica di una programmazione per competenze, con particolare attenzione agli argomenti più recenti e non ancora verificati. Nella verbalizzazione sul registro elettronico,

salvo indicazioni diverse, l'argomento della prova sarà sempre da considerare il programma svolto, anche in relazione alle indicazioni degli argomenti delle singole lezioni.

5.1 Metodi di valutazione.

In linea con quanto riportato nel PTOF e stabilito dal Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) e alla C.M. 89 del 18 ottobre 2012, la valutazione del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche orali e test:
 - interrogazioni orali;
 - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) sommative inerenti a una o più unità didattiche;
 - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) parziali, inerenti a parti circoscritte di un'unità didattica;
 - verifiche formative, che non vengono computate ai fini della valutazione e servono per il controllo *in itinere* del processo di apprendimento.

Si precisa che il voto orale di media del quadrimestre deve risultare dalla media delle valutazioni orali sia in forma di interrogazioni sia in forma di verifiche.

Ai fini della valutazione saranno, inoltre, effettuati:

- il controllo del lavoro assegnato a casa e la verifica dell'impegno;
- la valutazione della partecipazione in classe.
-

5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza possibilmente regolare e avranno come oggetto i temi e contenuti più importanti per un proficuo avanzamento delle conoscenze.

Stando agli accordi di area (riunione del 8/09/2021), saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno 5 prove valide per la valutazione orale (2 nel primo quadrimestre e 3 nel secondo quadrimestre).

La valutazione sarà fondata sui seguenti principi:

- padronanza dei contenuti: conoscenza, elaborazione e personalizzazione dei concetti, capacità di comprensione di un testo;
- padronanza delle competenze comunicative di base: coesione e coerenza del messaggio, correttezza logica, proprietà del lessico specifico.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio (cfr. § 3.2.1). Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno un lavoro di ampliamento e approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Il *range* dei voti riportato nel PTOF va da 2 (rifiuto della verifica) a 10 (prova completa e corretta con rielaborazione personale e originale). Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali.

5.3 Griglie di valutazione

Si allega di seguito la griglia per la valutazione delle prove orali.

Voti	Conoscenze	Esposizione	Comprensione	Competenze
3	Non conosce i contenuti minimi più volte indicati a lezione.			Non riesce ad applicare le regole agli esercizi più volte affrontati in classe.
4-5	Ricorda in modo frammentario e impreciso i contenuti minimi, spesso con l'aiuto dell'insegnante.	Comunicazione confusa, stentata, con frequenti improprietà lessicali.		Non riesce ad applicare in modo autonomo le regole studiate agli esercizi più volte affrontati in classe: fa molti errori e, anche con l'aiuto dell'insegnante, non sempre è in grado di correggere lo sbaglio.
6	Ricorda i contenuti minimi in modo superficiale; non procede sempre in modo autonomo.	Comunicazione povera nel lessico e con frequenti pause.		Applica quasi autonomamente le regole studiate agli esercizi, facendo qualche errore che, con l'aiuto dell'insegnante, è in grado di correggere da solo/a.
7-8	Ricorda in modo completo i contenuti minimi senza richiedere l'aiuto dell'insegnante e conosce alcuni aspetti più complessi degli argomenti richiesti, anche con l'aiuto dell'insegnante.	Comunica in modo chiaro e corretto, usando parte del lessico specifico della materia.	È capace di creare collegamenti tra le diverse parti della materia su richiesta dell'insegnante; elabora i contenuti in base agli spunti forniti in classe.	Sa applicare in modo autonomo e consapevole le nozioni teoriche agli esercizi, facendo pochi errori; è in grado di auto-correggere gli sbagli senza l'aiuto dell'insegnante.
9-10	Ricorda in modo completo i contenuti minimi e gli aspetti più complessi degli argomenti richiesti seguendo uno schema logico elaborato	Comunica in modo chiaro e con un lessico ricco e pertinente, proprio della materia.	È capace di creare collegamenti tra le diverse parti della materia in modo autonomo e pertinente; approfondisce gli argomenti trattati	Sa applicare in modo autonomo e consapevole le nozioni teoriche, senza fare errori, a qualunque esercizio, affrontato in precedenza o per la prima volta.

	personalmente.		a lezione.	
--	----------------	--	------------	--

6. Attività di sostegno e recupero.

Nel corso delle ore curricolari sarà dato ampio spazio al ripasso, alla ripresa puntuale di argomenti e al chiarimento di tematiche, attraverso esercizi guidati dall'insegnante.

7. DDI

Nell'eventualità in cui si rendesse necessario il ricorso a periodi di DDI si prevede di procedere, innanzitutto, selezionando i contenuti fondamentali da trattare in modo approfondito. La modalità di lezione subirà i necessari adattamenti: la lezione di tipo frontale svolta con l'utilizzo di PPT sarà affiancata da audio registrati dall'insegnante e caricati su Classroom, perché siano ascoltati in modalità asincrona. Tutto il materiale utilizzato a lezione o appunti integrativi e semplificativi (soprattutto per quegli argomenti da trattare più velocemente), sarà caricato su Classroom, in modo da essere di facile consultazione. Riguardo alle prove di verifica, si faranno dei test orali mediante Classroom o Google moduli e soprattutto interrogazioni per potenziare la capacità espressiva degli allievi. Nelle eventuali prove a distanza si richiederà ai ragazzi di disporre la telecamera in modo da visualizzare o il tavolo di lavoro (nel caso di verifiche da svolgere sul foglio protocollo) oppure lo schermo del computer.

8. Libri di testo.

F. Amerini, C. Tincati, E. Zanette, *Metropolis*, vol. 1 Pearson.

Torino, 31 ottobre 2021

Prof.ssa Di Blasi Rosanna